

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 90	L. 50	L. 25
a domicilio	L. 100	L. 55	L. 30
Per tutta l'Italia franco di posta	L. 110	L. 60	L. 35
Per l'Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si contengono per trimestre.			
Le Associazioni di Rivoglio:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1067			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in ogni domenica ad eccezione di festi e sabbate. Numero arretrato centesimi 100.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 75 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 50 per le successive. La linea sarà composta da 35 lettere e otto interpunzioni, spazi in carattere di testino. Articoli romanziati cost. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. **Manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.**

DIARIO POLITICO

Padova, 30 novembre

I monarchici alla Depretis.

Al momento in cui queste linee cadranno sotto gli occhi dei nostri lettori, la grave discussione, che ha tenuto la Camera occupata per parecchi giorni, avrà forse finito con un voto, del quale né gli uni né gli altri potranno rallegrarsi, perchè lascierà sussistere l'equivocone.

Noi però affrettiamo col desiderio una soluzione qualunque sia, non fosse altro perchè cessi lo spettacolo indecente di ministri, che degradano dal loro banco, non che sé stessi, la dignità della carica, ricorrendo, per sostenersi, ad artifizii, dai quali, ne siamo sicuri, essi medesimi, nei loro privati rapporti, non mancherebbero di rifuggire.

Vedere un Depretis, ministro della monarchia costretto a fare, come ieri, a più dichiarazioni monarchiche, nell'atto stesso, che accetta l'appoggio dei nemici dichiarati di quella monarchia, tollera che venga insultata, e se ne prepari la caduta, è qualche cosa che offende il senso morale, che rivolta la coscienza di ogni galantuomo.

Se in Italia tutti i monarchici fossero dello stampo del Depretis, i giorni della monarchia dei plebisciti sarebbero contati. Ch'egli sia monarchico, se pure lo è, di convincimenti, poco ci importa, quando lo vediamo segnarsi per debolezza, o ve non sia per ambizione di potere. D'altronde queste considerazioni ormai sono diventate superflue.

A'leati del Depretis nell'Assemblea Legislativa, i radicali non tarderanno a battere, anche fuori di essa, la loro strada, o col Depretis, o senza di lui, od anche contro di lui. Egli si troverà dunque in breve dinanzi al dilemma, che gli abbiamo preconizzato, subito dopo il discorso dell'onor. Cavallotti: o

preparare l'avvenire dei radicali o tradirli.

Nell'un caso e nell'altro per noi Depretis suona discordia, civile, sventura della patria.

Invito per invito.

Notizie da Parigi assicurano che i comunisti hanno intenzione di erigere nella capitale della Francia un monumento ai morti della Comune. Dicasi che a questo scopo sarà tosto aperta una sottoscrizione, della quale si farà l'iniziatore un Comitato alla cui testa è la comarada Luigia Michel.

Così è per verità sì la previsione che il passo dall'amnistia all'apoteosi sarebbe stato assai breve.

L'iniziativa di questo monumento fa nascere spontanea un'idea che ha molta probabilità di essere attuata.

Come la democrazia italiana, testè raccolta a Milano, invitò Rochefort ed altri esponenti della Comune ad assistere all'inaugurazione di un monumento, ci sembra ovvio che i comunisti di Francia invitino i nostri democratici ad assistere in Parigi alla inaugurazione, che si prepara. Sarà un ricambio di cortesia, che pegli uni è dovere di offrire, pegli altri è di accettare.

Il dovere diventa doppiamente imperioso, dopo che i Deputati italiani hanno affermato che, a Milano, colla venuta di Rochefort e compagni, si è suggellata l'alleanza fra la democrazia italiana e la francese.

In nome di quest'alleanza non dubitiamo dunque che i nostri democratici faranno atto di presenza, e in gran corpo, al monumento di Parigi, e siamo sicuri che Luigia Michel farà loro molto bene gli onori della casa.

signore di Hatzberg, la marchesa si trovò più isolata che mai. Questa escursione forzata nei suoi ricordi di un tempo, questi rumori del mondo spenti al suo orecchio e ch'essa aveva risvegliati, resero un'amarezza novella alle sue pene. Essa soffrse e pianse di più, passò le notti a deplorare i suoi falli ed a maledire il suo amore. Una febbre lenta la colse, i suoi assalti avevano luogo di sera, per cui essa giunse a dissimulare quasi il suo stato. Ma un giorno, infine, le fu impossibile alzarsi, sentì di essere colpita a morte.

Rosa, disse alla sua fedele cameriera, io sono alla fine del mio coraggio, bisogna soccombere mio malgrado. Mandate alla Trappa, domanderete il prete che ha già udito la mia confessione, voglio vederlo.

La signora marchesa non ne ha bisogno, s'inganna sul suo stato, noi abbiamo la certezza di salvarla.

Fate ciò che vi ordino, Rosa, e non cercate d'ingannarmi; so meglio di voi come condurmi. D'altronde, non è una disgrazia per me, voi non lo ignorate.

Che farà domandare alla Trappa? Un santo prete che mi ha ascoltato il giorno della festa della riforma, la sera dopo l'uffizio; direte che la marchesa di Parabère è moribonda e che implora la sua assistenza.

La giornata tutta intera passò prima del ritorno del messaggero che era stato inviato all'abbazia. Quando ritornò la marchesa era in delirio, il vaiuolo stava per svilupparsi ed il medico chiamato presso di lei, la considerava nel più grave pericolo. Il signor della Trappa aveva ricusato

I RADICALI E IL MINISTERO

Se in una questione di carattere così grave, come quella che si agita in questi giorni alla Camera, fosse lecito arrestarsi a considerazioni d'ordine affatto secondario, noi dovremmo dichiararci soddisfatti di aver preveduto da lungo tempo ciò che ora succede.

Al contrario noi non possiamo esprimere che il dolore di essere stati indovinati.

La politica del gabinetto ci ha condotto ad un punto, dov'era impossibile, più presto o più tardi, non arrivare. Date le premesse, le conseguenze diventavano inevitabili.

Colla sua tolleranza eccessiva verso il partito radicale, il gabinetto non ha dinanzi a sé che questo dilemma: o subirne la volontà, o ritirarsi.

Una maggioranza numerica favorevole al ministero non avrebbe, nelle circostanze attuali, altro significato che questo: il trionfo dei radicali.

L'andamento della discussione non ammette un significato diverso, e tutti i sofismi della stampa ministeriale non riuscirebbero a cambiarlo.

Se da una parte gli oratori radicali della Camera si sono studiati di velare il loro pensiero,

giustificando il voto favorevole, che daranno al ministero col pretesto di non ritardare l'abolizione del corso forzoso, e la riforma elettorale, si sono dall'altra dichiarati soddisfatti della sua condotta nei fatti di Milano, dove il programma radicale si esplicò senza impedimenti, e dove il governo abdicò dinanzi alla violazione delle leggi, agli attacchi non equivoci contro le istituzioni.

L'onor. Depretis ha un bel dire. Le bugie, per essere più sfondate, non si cambiano in verità. In Milano, e dovunque i radicali alzano il capo, le leggi sono violate dinanzi all'attitudine passiva del governo, e gli stessi articoli del Codice Penale rimangono lettera morta. Contro questo capo d'accusa, che gli venne categoricamente gettato in faccia, il Depretis non ha saputo rispondere che col suo impertinente diniego.

Chi ha seguito la discussione in questi giorni, noterà che il ministero non ebbe in alcuna parte della Camera dei difensori. Coloro stessi, che si dichiarano disposti a votare per lui, non lo fanno che per approfittare più tardi della sua incongruenza e della sua debolezza. Forse il ministero si lusinga di deludere i loro calcoli, e di giocare all'oc-

casione coloro, dei quali, oggi, accetta l'appoggio.

È una lusinga vana e pericolosa. Convertito alla politica zarardelliana, che poco prima egli ha combattuto, i radicali si serviranno del Depretis, finchè non metterà ostacolo al loro cammino, pronti a rovesciarlo senza misericordia quando accennasse a svincolarsi dal nodo, con cui ora lo stringono.

Lo stesso Berti, che ora si presenta come tavola di salvezza del gabinetto, non ha potuto formulare un argomento per approvarne la condotta, che sconfessando tutte le convinzioni dell'intera sua vita politica.

L'appoggio che i radicali accordano al ministero non è che il corrispettivo della sua condotta verso i medesimi, ma più ancora della sua promessa esplicita di non mutarla.

Non dubiti il ministero, che di questa promessa i radicali si ricorderanno; e siccome sono logici, esigeranno che venga adempita.

Il precipizio delle evoluzioni, cui accennava il Bovio, non è tanto lontano, e non basteranno per evitarlo le più sagge ammonizioni filosofiche, quando la diga delle leggi è distrutta, e quando la debolezza del governo si presta evidentemente per affrettarlo.

È da grandissimo tempo che su questo argomento noi abbiamo perduto qualunque illusione: i sintomi molto remoti, dei quali si fingeva di non accorgersi, a noi non sono sfuggiti: noi potremmo essere cogli altri vittime degli avvenimenti, ma non saremo fra i sorpresi.

Ed è sempre tanto di guadagnato, almeno per la propria coscienza.

I MINISTRI ALLA CAMERA

L'onor. De Zerbi scrive nel Piccolo di Napoli:

Credete voi che il Depretis oggi abbia parlato alla Camera per la Camera? Oh! Egli ha parlato alla Camera, ma pel Fortit. Tutto il suo discorso si riassume in una proposizione: O voi, dediti repubblicani, votate per me!

Se la Camera avesse invece 12 Bor-tolucci, il Ministero avrebbe splendidamente difesa la libertà dei Gesuiti.

Libertà... fino a che punto? Via, non bisogna essere molto rigidi in fatto di libertà.

L'affare di Forlì, quando si mettevano i bastoni fra' piedi si bersagliere, è stato « un malinteso. » Ne volete la prova? Hanno lasciato andar via il battaglione de' bersagliere senza massacrarlo, quando il Governo l'ha richiamato.

Gli attacchi alle sentinelle non sono stati che... una cinquantina. Credete voi che sieno state aggredite a migliaia? Che, che! appena una cinquantina.

È il ministro della guerra scrive una lettera in cui dice: « Son fatti isolati che non intaccano l'onore e la disciplina dell'esercito. »

Eppure debbo mettermi a una dura prova, figlio mio; raccogliete le vostre forze ed ascoltatemmi.

Ascolta, padre.

La signora di Parabère è moribonda.

Renato gettò un grido.

Com'è accaduto a me, voi state per perdere l'oggetto della vostra detestabile passione. Dio ha pure dei grandi disegni su voi, figliuolo, non dubitate.

Non ho la virtù di benedirlo, padre; la mia anima è spezzata, e se non mi venite in soccorso si tratta della mia salute eterna.

Non è ancora tutto. La signora di Parabère moribonda mi ha fatto domandare il prete che ha inteso la sua confessione.

Oh! padre! padre!

Io ho ricusato senza consultarvi, volevo risparmiare questa prova alla vostra disprezzata.

Ve ne ringrazio, padre.

In questo punto si venne a portarmi questa lettera. La signora di Parabère insiste per vedervi, rifiuta ogni altro confessore. Non ho osato nascondervi questa volta la sua domanda, perchè qui si tratta dell'eternità.

Il signor di Montlezun prese la lettera e lesse. Quando giunse alla firma uno spaventevole singhiozzo uscì dal suo petto, nascose la testa fra le mani e rimase così in uno stato quasi convulsivo. Il signor della Trappe lo considerò con pietà.

(Continua)

APPENDICE (36)

del Giornale di Padova

MARIA DI PARABÈRE

ROMANZO

Il conte guardava la signora di Parabère mentre essa pronunciava queste parole e non poteva comprendere come fosse lei che pensasse così, lei che aveva veduto in posizione tanto differente. La sua bellezza appassita, le sue guancie pallide, i suoi occhi spenti dalle lagrime non gli ricordavano più la favorita del reggente. Egli prolungò questa conversazione fino a tarda ora della sera. Al momento di ritirarsi prese congedo da lei, perchè doveva ripartire allo spuntar del giorno.

Ritornate fra noi, marchesa; davvero il dolore e la solitudine non vi vanno punto. Non siete più bella, è un vecchio amico che ve lo dice, non bisogna andare in collera, tanto più che un mese di piacere vi ronderà tutta la vostra freschezza. Voi non siete punto un fiore dei campi, avete bisogno d'un altro teatro.

Vi dico addio per sempre, mio caro conte, non rivedrò più Parigi e d'altronde presto avrò cessato di soffrire. Nessuno mi rimpiangerà, purtroppo! ed è una cosa crudele a pensarlo.

All'indomani dopo la partenza del

Le Inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

AI SIGNORI
DISEGNATORI, ARCHITETTI, INGEGNERI, ECC.

L'antica **Fabbrica di Lapis da disegno** di L. e C. HARTDMUTH, Budweis (Boemia), fondata nel 1790, distinta con primo premio a tutte le Esposizioni; cavalierato della Legion d'onore e medaglia d'oro a Parigi 1878, viene fatta segno a generali attestazioni di lode da parte del pubblico al quale interessa avere un articolo adatto alle esigenze dei lavori.

I suoi **Lapis Poligradi** vennero ultimamente dietro iniziativa della Casa, esaminati scrupolosamente e confrontati con quelli di altre fabbriche da persone competenti che ne constatarono la superiorità per ciò che riguarda consistenza, omogeneità della grafite e regolare graduazione dei diversi numeri.

La ditta ANGELO LORENZONI di Padova, che tiene deposito dei **Lapis L. e C. Hartdmuth**, è incaricata di sottoporre campioni ai signori Disegnatori che volessero convincersi della realtà del susposto.

Guardarsi dalle falsificazioni che vanno estendendosi su vasta scala e contro le quali la fabbrica procede a termini di legge.

Raccomandato dalle più celebri autorità medico-chimiche per le sue proprietà eminentemente igieniche.

CAFFÈ GRÜTZNER

Questo nuovo preparato, con egual favore accolto nelle famiglie, istituti, ospitali, ecc. ecc. di Germania e d'Italia, varia da tutti i caffè surrogati finora conosciuti e sostituisce molto opportunamente il caffè coloniale. Misto a quest'ultimo ne aumenta l'aggradevolezza e ne neutralizza l'azione eccitante e perniciosa.

UNICA FABBRICA IN ITALIA: **G. Campanelli e C.**
IN BRESCIA 57-251

Rappresentanze Generali: **Brescia** da Pietro Carpani di Paolo - **Crema** dal rag. Aless. Maestri e vendita dai principali droghieri.

Le Capsule di Raquin

APPROVATE e RACCOMANDATE dall'ACCADEMIA di MEDICINA di PARIS

Guariscono senza faticare lo stomaco

Le Capsule di Copavia di Raquin guariscono le malattie segrete (gonorrea).

Le Capsule di Treptina di Raquin guariscono le catarre polmonare, le catarre intestinali, le catarre della vescica, ecc., ecc.

Le Capsule di Gidrone di Raquin guariscono i raffreddori, le Bronchite e le laringiti croniche; anche nei casi di polmonare tifica queste Capsule costituiscono un palliativo d'una utilità incontestabile.

ESIGERE SEMPRE
SOPRA OGNI BOCCHETTA ESTA
ETICHETTA



Deposito in tutte le farmacie del mondo, dove trovansi egualmente

Il Vesicante e la Carta d'Albespeyres

Gli unici preparati adoperati negli ospedali dell'Armata francese per formare e mantenere i vesicanti.

BOUYVEAU-L'AFECTEUR

Autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio ed in Russia, il **ROB vegetale BOUYVEAU-L'AFECTEUR**, la cui reputazione è provata da un secolo, è garantito genuino alla firma del dott. **Girardeau de St. Gervais**. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto ed all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postumi, cancheri, tigna, ulceri, scabbia, scrofole, rachitismo. Il **ROB** molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primaticce, secondarie e terziarie ribelli al copavia, al mercurio ed al judio di potassio.

Deposito generale, 12, RUE RICHER a PARIGI, ed a PADOVA presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durer Bachetti. 30-182

Padova - Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

LUSSANA PROF. FILIPPO

FISIOLOGIA UMANA

Alimentazione e Digestione | Sanguificazione | Innervazione

Padova, 1879 - Vol. I - L. 8. Padova, 1879 - Vol. II - L. 8. Padova, 1881 - Volume III - Lire 8.

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 luglio 1880

Ferrovie dell'Alta Italia			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.
diretto 3,54 a.	4,54 a.	5,25 a.	6,42 a.
misto 6,19 a.	8,5 a.	misto 7,20 a.	9,5 a.
omnibus 7,55 a.	9,16 a.	diretto 9,5 a.	10,5 a.
9,3 a.	10,15 a.		12,40 p.
1,25 p.	2,40 p.	omnibus 2,5 a.	3,20 p.
diretto 3,20 p.	4,17 p.	5,25 p.	6,39 p.
6,14 p.	7,10 p.	6,55 p.	8,10 p.
omnibus 8,30 p.	9,45 p.	misto 9,15 p.	10,55 p.
9,35 p.	10,50 p.	diretto 11, p.	11,55 p.

Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
omn.	omn.	omn.	omn.
ant.	ant.	ant.	ant.
omn.	omn.	misto.	misto.
omn.	omn.	omn.	omn.
Padova . . part.	5,22	8,23	1,48
Vigodarzere . .	5,33	8,33	1,59
Campodarzese . .	5,44	8,45	2,13
S. Giorgio delle Per.	5,53	8,54	2,24
Camposampiero . .	6,03	9,03	2,34
Villa del Conte . .	6,17	9,18	2,50
Cittadella) arr.	6,30	9,31	3,57
Cittadella) part.	6,44	9,45	3,24
Rossano	6,58	9,57	3,40
Rosà	7,5	10,4	3,47
Bassano	7,17	10,15	4,8,38

LA DITTA **MICHELE ZUCKERMANN**
si prega d'avvisare la sua numerosa Clientela che inoltre agli articoli di Mercerie e Mode di cui tiene sempre ben fornito il suo Negozio, ha aggiunto per questa Stagione invernale l'articolo confezionato in **CAPI DA SPALLE**
per **SIGNORE e RAGAZZE**
all'ultimo modello ed a prezzi modici.

Testi Universitari
PUBBLICATI
dalla **Tipografia F. Sacchetto in Padova**

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di **Diritto Civile**. Padova 1873, in-8. L. 8.—
Idem **Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno**. Delle **Obbligazioni**. Padova 1875, in-8. " 5.—
Idem **Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno**. Contratto di **Matrimonio**. Padova 1876, in-8. " 1.—
CORNEWAL LEWIS. Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-42. " 2.—
FAYARO prof. A. **L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amster**. Padova 1872, in-8. " 1,50
Idem **Lezioni di Statica Grafica**, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—
KELLER prof. A. **Il terreno agrario**. Padova 1864, in-12. " 2,50
LUSSANA prof. F. **Manuale di Fisiologia Umana**. Vol. I.: **Alimentazione e Digestione**. Padova 1879. " 8.—
Idem Vol. II.: **Sanguificazione**. Padova 1879. " 8.—
Idem Vol. III.: **Innervazione**. Padova 1880. " 8.—
MONTANARI prof. A. **Elementi di economia politica**, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 5.—
ROSANELLI prof. C. **Manuale di Patologia generale**. Padova 1870, in-8. " 6.—
SACCARDO prof. P. A. **Sommario di un Corso di Botanica**. Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—
SANTINI prof. G. **Tavole dei Logaritmi**, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—
SCHUPFER prof. F. **Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano**. Padova 1868, in-8. " 10.—
Idem **La Famiglia secondo il Diritto Romano**. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—
TOLOMEI prof. G. P. **Diritto e Procedura Penale**, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—
TURAZZA prof. D. **Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica**. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—
Idem **Elementi di Statica**. Parte I: **Statica dei sistemi rigidi**. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—
Idem **Del moto dei sistemi rigidi**. Padova 1868, in-8. " 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO
P. A. PROF. SACCARDO
SOMMARIO
DI UN
Corso di Botanica
Padova, 1881 — 3. ediz., Vol. in-8 — Prezzo L. 4.
PADOVA — VIA SERVI — PADOVA

Prem.ta Tipografia
Padova - F. Sacchetto - Via Servi
fornita di Macchine celeri, dell'Officina Marinoni in Parigi, e Caratteri di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

ELETTORI E DEPUTATI
BREVI RICORDI
DI
LUIGI CAV. MOROSINI
PREZZO CENT.

PREMIATA TIPOGR. F. SACCHETTO
Pr. Giuseppe Cappelletti
Storia di Padova
dalla sua origine sino al presente
Prezzo L. 15
M. P. SELVATICO
Guida di Padova
ed i suoi principali contorni
Prezzo L. 7
Padova, Tip. Sacchetto, 1880.